

con gli amici valorosi banchettando...  
 Non per celia, nè per far ridere la gente  
 io, a te, sono venuto, o figlio di miscredente,  
 son venuto a lotta terribile, a lotta estrema. »

E dopo aver ascoltato ciò, Kiribieievič  
 divenne pallido in viso, come neve d' autunno :  
 gli occhi vivaci s' intorbidarono ;  
 fra le potenti spalle corse un gelo,  
 sulle labbra semiaperte... la parola spirò !..

Eccoli, in silenzio, prendono campo... \*  
 L' epico certame... incomincia.

Lanciò il pugno allora, Kiribieievič,  
 e colpì primo, il mercante Kalasc' nikov.  
 Lo colpì in mezzo al petto;  
 scricchiolò il petto poderoso,  
 vacillò Stefano Paramonovič...  
 Sul vasto torace gli pendeva una croce di rame  
 con reliquie sante, recate da Kief.  
 S' incurvò la croce e gli entrò nel petto.  
 Come rugiada, di sotto la croce, il sangue si mise a  
 E pensò Stefano Paramonovič: [gocciare.  
 « Quel che il destino vuole... sarà !  
 Difenderò la giustizia fino all' estremo. »  
 Si scosse alquanto. si preparò,  
 raccolse tutte le sue forze  
 e colpì l' avversario...  
 diritto nella tempia sinistra, di tutta possa !

\* Nel testo: Si separano l' uno dall' altro.